



A.C.T.I. CHIVASSO

Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia

TOUR IN POLONIA, REPUBBLICA SLOVACCA E AUSTRIA

Equipaggi partecipanti: **Bologna Nello e Wilma, Corradin Piero e Alda, Maiolo Giuseppe e Antonietta.**

Periodo: **dal 25 aprile 2012 al 01 maggio 2012**

Totale km percorsi: **2.850**

Mercoledì 25 aprile:

la partenza è stata fissata per le 4 del mattino, con ritrovo nell'area di servizio nei pressi di Rondissone, sull'autostrada A4 TO-MI. Dopo circa 3 ore di viaggio facciamo la prima tappa per una buona colazione, per rifornimento e controlli vari. Al bivio per Udine / Tarvisio imbocchiamo la A23 e poco dopo si iniziano a trovare i primi cartelli che indicano il "confine di stato": vi giungiamo alle 10.30. Altra sosta per poter acquistare la vignette austriaca (costo 8,00 € / validità 10 giorni) che ci permetterà di transitare sulle autostrade austriache. Percorriamo l'autostrada A2; ad una sosta per rifornimento carburante un cartello ci comunica che mancano 366 km a Vienna. Il paesaggio che incontriamo è montano e molto suggestivo; lungo il percorso transitiamo in prossimità del lago di Portschach: vale la pena di sostare un po' per godersi il paesaggio e scattare qualche foto! Sono le 12.00 quindi ci concediamo una sosta per il pranzo e per poter sgranchire un po' le gambe. Alle 15.30 imbocchiamo l'uscita 44 in direzione Eisenstadt per poi proseguire sulla S4 e sulla B50 verso Bratislava (Repubblica Slovacca); qui abbiamo una bella sorpresa: facciamo nafta al costo di 1,49 €/l. Percorriamo sempre la comoda strada statale B50 per Bratislava e costeggiamo il lago Neusiedl (National Park Neusiedel See) fino a raggiungere la A6, quando mancano 36 km per arrivare a Bratislava. Raggiungiamo il **confine tra l'Austria e la Repubblica Slovacca** alle 17.15; anche qui dobbiamo acquistare la vignette per poter percorrere le autostrade slovacche (costo 10,00 € / validità 10 giorni). Attraversiamo **Bratislava** percorrendo una strada molto trafficata (forse è l'ora di punta per il rientro a casa) e seguiamo poi le indicazioni per Zilina, seguendo la strada D1/E73 (a tre corsie e con poco traffico); il nostro amico navigatore "Garmin" ci indica che dovremmo arrivare a **Zilina** alle 19.50. Infatti, alle 20.00 circa arriviamo alla prima nostra meta; ora dobbiamo cercare un campeggio per la sosta notturna: non è semplice perché chiediamo indicazione a qualche passante, ma è davvero difficile comprenderli in quanto ci parlano esclusivamente in slovacco! Finalmente un ragazzo che parla in inglese ci indica il **camping "Bela" a Terchova**, poco distante da dove ci troviamo. Il campeggio è nuovo ed in corso di allestimento, immerso nel verde, è praticante vuoto e ci costa 9,00 € a camper. Che giornata intensa! Abbiamo solo voglia di rilassarci e lo facciamo dopo cena, trovandoci tutti a commentare la giornata trascorsa e soprattutto programmando i prossimi giorni.

Giovedì 26 aprile:

La giornata si presenta bella e calda; ci prepariamo per la prossima tappa: le **Saline Wialczka**, in Polonia. Alla frontiera Slovacca - Polacca non è prevista alcuna formalità, anzi, non incontriamo nessuno e questo è un bel risparmio di tempo. La strada che seguiamo è immersa in un paesaggio montano, intervallato ogni tanto da paesini caratteristici con case colorate a tetti spioventi e molto curate. Ci sembra anche di essere entrati nella macchina del tempo e di essere stati catapultati indietro di decenni: incontriamo infatti dei contadini che stanno arando i loro campi con l'ausilio di un cavallo, oppure notiamo che le loro case hanno davanti all'entrata delle piccole cappelle con la presenza di statue raffiguranti dei santi, quasi a



voler proteggere sia la casa che la famiglia, o ancora, i cimiteri formati da particolari distese di lapidi ed accanto a queste qualche fiore qua e la oppure sistemate tra un albero e l'altro. Arriviamo alla nostra meta all'ora di pranzo. Dopo il pranzo ci apprestiamo alla vista delle saline, anche se purtroppo non è prevista la guida in italiano e dobbiamo accontentarci di quella in inglese; la visita costa 68 "sloti" a testa (lo "sloti" è la moneta polacca / 1,00 € vale 4,00 sloti) ed alla fine ci rendiamo conto che i soldi non sono stati spesi mali visto che le due ore trascorse sono state piacevoli ed interessanti. Terminata la visita ripartiamo alla volta di **Cracovia**, che dista solo tre km. Ci

sistemiamo nel **camping Clepardia** situato nel verde, tranquillo, ben curato e nel quale il personale parla un po' di italiano; fortunatamente, non solo i gestori parlano italiano, ma ci rendiamo ben presto conto che nel campeggio sono presenti molti turisti italiani per cui ne approfittiamo per chiedere informazioni sulla città e su come spostarci per la visita ad essa. Andiamo anche in un supermercato per fare un po' di spesa ed ottenere nel frattempo del resto in sloti per le prime necessità.

Venerdì 27 aprile:

Mai come in questi giorni il detto "il mattino ha l'oro in bocca" calza proprio a pennello! Infatti le giornate che stiamo trascorrendo sono sempre accompagnate da un clima splendido. Per evitare di incontrare problemi a causa della lingua, decidiamo di andare in città con l'ausilio di un taxi (costo di 52 sloti / 13,00 €); il taxi ci porta infatti proprio davanti al **castello Wawel**; da lì, a piedi ci dirigiamo verso la cattedrale, quindi percorriamo la famosa **Via Grodzka**; visitiamo diverse chiese (S. Francesco, S. Anna, S. Trinità) fino a quella che a nostro avviso è un vero spettacolo artistico: la **chiesa di Santa Maria**; al suo interno sono state collocate molte statue in scala 1 a 1 (quasi certamente in scala 1 a 1), raffiguranti la Madonna e i Santi. All'uscita, mentre ci trovavamo sulla piazza antistante, abbiamo udito uno squillo di tromba provenire dai quattro punti cardinali; secondo la storia, questa è una tradizione che ormai si ripete nel tempo, da quando, per avvisare il popolo dell'arrivo di invasori, un trombettiere ha dato l'allarme suonando la propria tromba in continuazione, nonostante fosse stato poi colpito dal nemico con una freccia. Sulla piazza ci sono anche delle bancarelle di fiori e poco distante si trova il mercato coperto, con diversi negozietti caratteristici, per cui ne ci dedichiamo ad un po' di shopping di souvenir ed anche di buon pane locale. Nella piazza si trova anche una torre dalla quale si può ammirare il panorama della città. Vista l'ora pranziamo in un ristorante vicino (il Siouz) e poi ci concediamo anche un buon gelato! Con l'ausilio di un taxi - bus a 6 posti (costo 50 sloti / 12,5 €) ci facciamo condurre verso il **ghetto ebraico** ed alla **fabbrica di ceramica Oscar Schindler**, diventato famoso per aver salvato molti ebrei dallo sterminio nazista. E' ormai tardi, per cui visitiamo solo esternamente l'università nella quale studiò prima ed insegnò poi Papa Wojtila.

Sabato 28 aprile:



Lasciamo Cracovia per **Auschwitz** distante circa un ora; attendiamo che inizi la visita guidata in lingua italiana e già mentre siamo in attesa di percorrere il luogo dell'orrore nazista veniamo colti da un senso di angoscia. E' impossibile non correre con la mente e immaginare con orrore ciò che la guida ci racconta, quando siamo davanti agli oggetti utilizzati dagli internati e soprattutto davanti alle camere a gas ed ai forni crematori. Oltre a questo camp è previsto anche uno spostamento in bus per visitare un altro campo di concentramento, esattamente a Birkenau II, dove ancora una volta abbiamo la conferma delle barbarie commesse dai nazisti. Dopo la visita c'è tutto il tempo

per andare alla prossima nostra meta: **Vienna**. Per avere l'intera giornata a disposizione, non facciamo tappe ed arriviamo già in serata in città, davanti al **campeggio Neve Donau**. Siamo molto stanchi, anche perché la giornata è stata emotivamente molto intensa.

Domenica 29 aprile:

Il campeggio si trova a circa 500 m dalla fermata della metro; si può optare per diversi tipi di biglietti, dai singoli, ai giornalieri, a quelli che hanno durata di tre giorni. La metro è molto comoda e permette di spostarsi da un punto all'altro della città senza problemi; ad esempio, noi utilizziamo la linea "U2 viola" per raggiungere **Karlsplatz** e poi la "U1 rossa" per arrivare a **Stephensplatz** dove si può visitare la **Basilica di St. Stephan**. Percorrendo la Kartner Strabe si arriva poi alla **traversa Maysederg**; tra un spostamento e l'altro ci fermiamo anche a pranzo in un ristorante italiano (L'asino che ride), soprattutto per tentare di bere finalmente un buon caffè. Per la visita della città utilizziamo anche un bus turistico che, dotato di auricolari, ci aiuta a scoprire il centro e dintorni. Dopo il caffè all'italiana bevuto al ristorante, abbiamo



anche la sorpresa di gustare un buon gelato italiano; infatti, percorrendo una delle vie centrali di Vienna incontriamo un signore di origini italiane con il suo caratteristico carrettino di gelati; dopo alcuni simpatici convenevoli ci invita a gustare un buon gelato recandoci nella gelateria gestita dalla moglie, poco distante. Non ce lo facciamo dire due volte e, poco dopo, stiamo assaporando un ottimo gelato italiano mentre parliamo con i due simpatici e gentili gestori. Qualche foto ricordo con loro, la promessa di mandare loro un ricordo della piacevole sosta e siamo nuovamente in giro per la città; con la metro "U4" arriviamo così a **Schonbrunn**, residenza della famosa principessa Sissi; da ta l'ora

tarda, la nostra visita è solo parziale e lasciamo per domani l'ingresso alla residenza. Sta ormai calando la sera e, prima di fare ritorno in campeggio, riusciamo a vedere Vienna illuminata.

Lunedì 30 aprile:



si riparte per un secondo giorno alla scoperta della città; andiamo come prima tappa alla **residenza imperiale di Hofburg**, con il suo museo delle argenterie, il museo di Sissi e gli appartamenti imperiali. La linea "U1" ci condurrà ora al famoso **Prater**, il grande parco divertimenti immerso nel verde ed all'interno del quale si incontra gente che fa jogging, oppure che legge seduta su una panchina o altri sdraiati sul verde prato. La giornata scivola via velocemente e giunge inesorabilmente al termine; è giunta l'ora di fare ritorno ai mezzi e di riposarci per il ritorno verso casa.

Martedì 01 maggio:

Iniziamo il nostro viaggio di ritorno attraverso Graz sulla A2, poi su Klagenfurt in direzione Italia; sono le 11.00 quando arriviamo al confine austro - italiano ed entriamo sulla A23 verso Venezia ed infine sulla A4 in direzione Torino.